

Rischio caos in Regione Campania? Basta linea attendista del PD e di Renzi; SEL

Comunicato - 13/11/2015 - Napoli - www.cinquerighe.it

«Oggi si è riunito il coordinamento campano di Sinistra Ecologia e Libertà che esprime la propria profonda preoccupazione per il caos in cui la vicenda De Luca rischia di trascinare l'intera Regione. Se occorre cautela, perché l'indagine è ancora all'inizio, occorre però anche chiedere al PD e a Matteo Renzi di assumersi fino in fondo la responsabilità di aver voluto questo candidato a Presidente di una delle più importanti Regioni del Paese. La Campania, con i suoi problemi e le emergenze passate e recenti, da ultimo quella del Sannio, merita un trattamento diverso».

L'analisi politica dal Coordinamento regionale di SEL. «Non è stato possibile prima delle regionali chiudere un accordo di centrosinistra, sia per le prevedibili conseguenze della legge Severino, che già da sola avrebbe prodotto continue fibrillazioni, sia per i rilevanti aspetti politici, che non appare necessario qui ricordare (vale per tutti il capitolo degli «impresentabili»). Sono queste le ragioni, che spinsero la coalizione «Sinistra al lavoro» a scendere in campo. E del resto, anche senza la nuova inchiesta, che presenta aspetti inquietanti, quanto ritiene nell'analisi il coordinamento di SEL, le tre prossime scadenze avrebbero creato un clima di incertezza e di instabilità istituzionale: l'esame nel merito del Tribunale di Napoli, il nuovo pronunciamento della Corte Costituzionale sulla «Severino», il processo di appello nel 2016 dopo la condanna di I° grado. Nessuna vocazione minoritaria e di testimonianza, quindi. Il dato più inquietante, in un simile contesto, è la profonda inadeguatezza del partito che governa l'Italia: dopo Roma anche la Campania è stata fatta precipitare nel caos. Il PD a lungo si è nascosto dietro il risultato delle primarie, affermando che attraverso l'uso di uno strumento interno ad un partito si potessero superare i vincoli della Legge Severino e i problemi che sconsigliavano la candidatura di De Luca. Non è più accettabile la linea attendista del PD e soprattutto di Matteo Renzi; occorre chiarire cosa è avvenuto. A sei mesi dal voto delle regionali, è indispensabile prendere atto che questa esperienza va archiviata. Occorre il coraggio di imboccare la strada del voto. Organizziamo una giornata di mobilitazione, lanciamo un appello insieme con tutti le cittadine e i cittadini, le associazioni e i movimenti. Nei prossimi giorni incontreremo anche tutti coloro che sono interessati a costruire «Sinistra Italiana» per aprire da subito un percorso che faccia crescere questo nuovo soggetto come riferimento sicuro e già in campo, in un momento così difficile per la Campania».

